GAZZET



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 70°

Roma - Sabato, 12 ottobre 1929 - Anno VII

Numero 238

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

In Roma, sia presso l'Ammidistrazione che a		Anņo	Sem.	Trim.
domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
'All'estero (Paesi dell'Unione postale)	>	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	*	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	•	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore te-

nuto conto delle scorte esistenti,

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e IX complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberia dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via KX Settembre, ovvero presso le locali Liberie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti odi sistemo del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia interfazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla a Gazzetta Ufficiale a vanno fatto e

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggangi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIBEZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

DIREZIONE & REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale» e tatte le altre pubblicazioni dello Stato son in vendita presso la Libreria dealo Stato al Ministero della Finanza presso le segmenti Libreria dealo Stato al Ministero della Finanza presso le segmenti Libreria dealo Ministeria depositaria: Alessandria: Poff, Angelo, via Umberto I. 1. — Ancona: Poglo Giusseppe, Corso Vittorio Emanuelo, 30. — Aquila: Aprelli F., via Principe Umberto, 25. — Arezo: Pellegrini A., via Usvoir, 15. — Ascol Piceno: Intendenza di finanza (Servisio vendita).

Ammari al. 4. e F., Cierco. — Avellino: Legrino C. — Bari: Lor. edit. Favia Luigi de Guglielmo, via Sparano, 55. — Belluno: Sitio Benetic, editors. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi, 21. — Bengual: Husso Franceso, — Bergamo: Libr, nier, Isiti, Ital, di Arti Grafche dell' Al.J.—
Bioglia Landi. — Bengueli Librino, via Principe Control of Corso Carbon and Carb

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA:

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta " nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

2387. — REGIO DECRETO 19 settembre 1929, n. 1733.

2388. - REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1710.

2389. — REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1711.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione della Piana di Priero, con sede in Priero Montezemolo Pag. 4567

2390. — REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1712.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Pianmezzano, Calcinere, Mezzano e Cantonata, con sede in Farigliano.

2391. — REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1724.

Autorizzazione alla Regia scuola di avviamento al lavoro di Aversa ad accettare una donazione. Pag. 4568

2392. - REGIO DECRETO 26 luglio 1929, n. 1706.

Modificazioni allo statuto della Fondazione scolastica « Borse di studio dott. Gustavo Valensin », in Livorno.

Pag. 4568

REGIO DECRETO 12 settembre 1929.

REGIO DECRETO 19 settembre 1929.

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1929.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana, 🗓 . Pag. 4569

CONCORSI

Ministero dell'aeronautica:

Concorso alla borsa di studio « Società An. Ing. Nicola Romeo e C. » di Milano, per il conseguimento del diploma di perfezionamento nelle costruzioni aeronautiche presso la Regia scuola d'ingegneria di Torino per l'anno scolastico 1929-1930.

Pag. 457

Concorso alla borsa di studio « Società An. Acronautica d'Italia » di Torino, per il conseguimento del diploma di perfezionamento nelle costruzioni aeronautiche presso la Regia scuola d'ingegneria di Torino per l'anno scolastico 1929-1930. Pag. 4574

Concorso alla borsa di studio « Società An. Fiat » per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica presso la Regia scuola di ingegneria di Roma per l'anno scolastico 1929-1930.

Ministero dell'interno:

Concorso per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi del gruppo A dell'Amministrazione dell'interno . . . Pag. 4575

Concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di gruppo B dell'Amministrazione dell'interno . . . Pag. 4576

Proroga della data di esami del concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi del gruppo B dell'Amministrazione dell'interno Pag. 4577

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle comunicazioni: Soppressione di servizio fonotelegrafico e attivazione di ricevitoria telegrafica. . Pag. 4577

Ministero delle finanze:

AVVISO di pubblicazione di due fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti di Governo ed a tutti gli abbonati alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno (edizione normale), che si è oggi ultimata la spedizione dei fascicoli 2º e 3º, volume III, della Raccolta ufficiale leggi e decreti del 1929.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere indirizzati al Regio ufficio della
Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, via Giulia n. 52 ·
Roma (16), entro un mese dalla pubblicazione del presente
avviso, giusta quanto dispone l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che trascorso
detto termine tali reclami non saranno più ammessi, e che
gli interessati dovranno pagare i volumi che richiederanno.

S'intende che gli abbonati alla « Gazzetta Ufficiale » non hanno diritto a ricevere gratuitamente la Raccolta ufficiale, per avere la quale occorre l'abbonamento a parte.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2386.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1730.

Estensione alle Colonie delle disposizioni del R. decretolegge 21 giugno 1928, n. 1710, relativo ai passaporti per l'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 21 giugno 1928, n. 1710, che apporta modificazioni alle norme relative ai passaporti per l'estero;

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 203, sull'ordinamento della Colonia Eritrea;

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161, sull'ordinamento della Somalia Italiana;

Vista la legge 26 giugno 1927, n. 1013, per l'amministra zione della Tripolitania e della Cirenaica;

Udito il Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni emanate col R. decreto-legge 21 giugno 1928, n. 1710, sono estese alle Colonie, e sono applicabili anche nei riguardi dei sudditi coloniali.

Art. 2.

Per i passaporti rilasciati nelle Colonie ai sensi del precedente articolo si applicano le tasse previste nel predetto decreto-legge.

E' abrogata ogni precedente disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 27 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 luglio 1929 - Anno VII Atti del Governo, registro 286, foglio 112. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2387.

REGIO DECRETO 19 settembre 1929, n. 1733.

Riduzione dei posti di consigliere d'appello in funzioni di presidente di sezione presso il Tribunale di Trieste e di quelli di consigliere presso la Corte d'appello di Venezia, ed aumento dei posti di consigliere presso la Corte d'appello di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 3 maggio 1923, n. 1165, 24 settembre 1923, n. 2159, 30 novembre 1924, n. 1963, e 25 giugno 1926; Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 6 dicembre 1928, numero 2743:

Ritenuta la necessità di assegnare due nuovi posti di consigliere presso la Corte d'appello di Trieste, sopprimendo contemporaneamente un posto di consigliere presso la Corte d'appello di Venezia ed un posto di presidente di sezione presso il Tribunale di Trieste;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1º novembre 1929, il numero dei posti di consigliere d'appello, in funzioni di presidente di sezione presso il Tribunale di Trieste, ed il numero dei posti di con-

sigliere presso la Corte d'appello di Venezia, sono rispettivamente ridotti di uno, rimanendo così modificata la tabella B annessa al R. decreto 24 settembre 1923, n. 2159, ed i Regi decreti 3 maggio 1923, n. 1165, e 25 giugno 1926.

Dalla data suddetta, il numero dei posti di consigliere, assegnati alla Corte d'appello di Trieste con la tabella A annessa al R. decreto 24 settembre 1923, n. 2159, e con i Regi decreti 30 novembre 1924, n. 1963, e 25 giugno 1926, è aumentato di due.

Art. 2.

La riduzione del posto di consigliere presso la Corte d'appello di Venezia cade sul magistrato meno anziano addetto a quella Corte, il quale verrà, a giudizio del Ministro, trasferito ad altra sede, possibilmente di suo gradimento.

Finchè non sarà provveduto alla destinazione di quel magistrato in altro ufficio, ed in ogni caso non oltre il 31 marzo 1930, il magistrato suddetto è considerato in eccedenza nella sede attuale, continuando a prestare servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 19 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 9 ottobre 1929 - Anno VII

Atti del Governo, registro 289, foglio 50. — FERZI.

Numero di pubblicazione 2388.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1710.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Dercolo, con sede nel Comune omonimo.

N. 1710. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Dercolo, con sede nel Comune omonimo, provincia di Trento.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 5 ottobre 1989 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2389.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1711.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione della Piana di Priero, con sede in Priero Montezemolo.

N. 1711. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione della Piana di Priero, con sede in Priero Montezemolo, provincia di Cuneo, e ne è approvato lo statuto sociale.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 5 ottobre 1929 - 'Anno FII

Numero di pubblicazione 2390.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1712.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Pianmezzano, Calcinere, Mezzano e Cantonata, con sede in Farigliano.

N. 1712. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Pianmezzano, Calcinere, Mezzano e Cantonata, con sede in Farigliano, provincia di Cuneo, e ne è approvato lo statuto sociale.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 5 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2391.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1724.

Autorizzazione alla Regia scuola di avviamento al lavoro di Aversa ad accettare una donazione.

N. 1724. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Regia scuola di avviamento al lavoro in Aversa viene autorizzata ad accettare la donazione di lire seimila nominali, fattale dal sig. Pietro Maturi per l'istituzione di due premi annui da intestarsi al nome di Pasquale Maturi, già presidente della Scuola stessa, e da assegnarsi a due fra gli alunni più meritevoli.

Visto, it Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2392.

REGIO DECRETO 26 luglio 1929, n. 1706.

Modificazioni allo statuto della Fondazione scolastica « Borse di studio dott. Gustavo Valensin », in Livorno.

N. 1706. R. decreto 26 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, vengono apportate alcune modificazioni allo statuto della Fondazione scolastica « Borse di studio dott. Gustavo Valensin », in Livorno.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 3 ottobre 1929 - Anno VII

REGIO DECRETO 12 settembre 1929.

Accettazione di dimissioni da agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 22 marzo 1925, col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste il signor Toniatti Ezio;

Visto che il predetto Toniatti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal giorno 31 agosto 1929-VII sono accettate le dimissioni del signor Toniatti Ezio, da agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sara trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addi 12 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 settembre 1929 - Anno VII Registro n. 10 Finanze, foglio n. 42. — PIA.

(5626)

REGIO DECRETO 19 settembre 1929.

Accettazione di dimissioni da agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 9 giugno 1925, col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze il signor de Pazzi Cosimo;

Visto che il predetto de Pazzi ha rassegnato le proprie

dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal giorno 31 luglio 1929-VII sono accettate le dimissioni del signor de Pazzi Cosimo, da agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 19 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 2 ottobre 1929 - Anno VII Registro n. 10 Finanze, foglio n. 81. — PIA.

(5627)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1929.

Istituzione del campo di fortuna di Falconara, in provincia di Ancona.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

'Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Falconara, in provincia di Ancona, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Abbattimento di tutte le coltivazioni e piantagioni di soprassuolo - Agguagliamento di tutta la zona per conseguire una superficie uniforme e pianeggiante con conseguente spianamento di carrarecce, tombamento di scoline, di una sensibile depressione esistente nel lato sud e delle prese praticate dall'aratura - Abbattimento di n. 6 fabbricati colonici e relativi annessi, esistenti entro i confini - Spostamento della strada comunale che dal sottopassaggio della ferrovia Roma-Ancona conduce ai « Molini d'Ancona » - Derivazione del «Fosso» attraversante il campo nell'angolo nord-est e tombamento del vecchio alveo - Spostamento o interramento del fascio di linee telegrafiche correnti lungo il rilevato della ferrovia Ancona-Roma per migliorare le condizioni d'atterraggio lungo la direttrice sud-est, nordovest - Coloritura a fasce bianche e rosse dell'antenna a traliccio di una linea ad A.T. passante a circa m. 500 dal confine nord del campo - Trasformazione del terreno in prato stabile asciutto · Costruzione dei segnali d'atterraggio e del nominativo del campo - Impianto dell'antenna per segnalazioni con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi 9 a datare dal presente decreto.

Roma, addi 5 ottobre 1929 - Anno VII

Il Ministro: Balbo.

(5630)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-35643.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Andrejcich fu Michele, nato a Canale d'Isonzo il 4 febbraio 1880 e residente a Trieste, via Donato Bramante, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andreini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Andrejcich è ridotto in « Andreini ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

- 1. Amelia Andrejcich nata Braida fu Francesco, nata il 21 ottobre 1883, moglie;
 - 2. Bruno di Carlo, nato il 5 dicembre 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, Il cognotificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato senghi ».

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5293)

N. 11419-35171.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oscar Becar di Giuseppe, nato a Trieste il 3 marzo 1898 e residente a Trieste, via Giuseppe Sinico - Rozzol in Monte, 1329, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 genneio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Beccari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. descreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oscar Becar è ridotto in « Beccari ». Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Pierina Becar nata Delorenzi fu Bernardo, nata il 29 giugno 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5294)

N. 11419-2998

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Besedniak fu Pietro, nato a Trieste il 10 ottobre 1904 e residente a Trieste, via della Guardia, 52, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Besenghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Besedniak è ridotto in « Besenghi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5295)

N. 11419-4310.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Virgilio Besednjak fu Giuseppe, nato a Trieste il 29 gennaio 1890 e residente a Trieste, via Udine, 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in a Besenghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Virgilio Besednjak è ridotto in « Besenghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Cristina Besednjak nata Jazbec di Luigi, nata il 16 agosto 1904, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5296)

N. 11419-35700.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduta la domanda presentata dalla signorina Enoè Antonia Blaschich di Giuseppe, nata a Ajello (Friuli) il 7 settembre 1906 e residente a Trieste, Scorcola Coroneo, 732, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blaschi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Enoè Antonia Blaschich è ridotto in « Blaschi »,

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nu. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5297)

N. 11419-35761.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Blaschich fu Antonio, nato a Portole (Istria) il 30 agosto 1871 e residente a Trieste; Scorcola Coroneo, 732, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blaschi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Blaschich è ridotto in « Blaschi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Maria Blaschich nata Pagnut di Giuseppe, nata il 2 luglio 1882, moglie;
 - 2. Dorotea di Giuseppe, nata il 5 settembre 1909, figlia;
 - 3. Agnese di Giuseppe, nata il 21 gennaio 1912, tiglia;
 - 4. Ottone di Giuseppe, nato il 19 dicembre 1917, tiglio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5298)

N. 11419-4465.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Bosich in Carni fu Giovanni, nata a Buie d'Istria il 18 agosto 1881 e residente a Trieste, viale XX Settembre 88, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Bossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Bosich in Carni è ridotto in « Bossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5299)

N. 11419-2119.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Böhm fu Alessandro, nato a Trieste il 27 settembre 1863 e residente a Trieste, via dei Gelsi, 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Benni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Böhm è ridotto in « Benni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Edvige Böhm nata Lorenzoni di Coriolano, nata il 6 agosto 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5300)

N. 11419-2720.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Bruvnjak fu Antonio, nato a Selve (Dalmazia) il 23 settembre 1862 e residente a Trieste, via Trento, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gnnaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bruni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Bruvnjak è ridotto in « Bruni ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Maria Bruvnjak nata Matesic fu Felice, nata il 25 seteembre 1867, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5301)

N. 11419-2721,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Bruvnjak di Antonio, nato a Selve (Dalmazia) il 17 maggio 1907 e residente a Trieste, via Trento, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bruni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Bruvnjak è ridotto in « Bruni ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5302)

N. 11419-6897,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Gisella Cattarincich fu Andrea, nata a Trieste il 17 gennaio 1893 e residente a Trieste, via Aldo Nunzio, 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Caterini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gisella Cattarincich è ridotto in « Caterini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stellio di Gisella, nato il 12 settembre 1915, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5303)

N. 11419-24914.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Cehovin fu Vincenzo, nato a Trieste il 1º ottobre 1880 e residente a Trieste, Servola, 216, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ceccovini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Cehovin è ridotto in « Ceccoyini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5304)

N. 11419-6899.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Cesnich fu Francesco, nato a Trieste il 14 settembre 1906 e residente a Trieste, via Commerciale, 112, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cesini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Cesnich è ridotto in « Cesini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nu. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5305)

N. 11419-4873.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Covaz di Antonio, nato a Visignano d'Istria il 2 settembre 1906 e residente a Trieste, via Ferriera, 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabbri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Covaz è ridotto in « Fabbri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5306)

N. 11419-5934.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Fleischmann fu Giovanni, nato a Trieste il 21 maggio 1883 e residente a Trieste, via Cristoforo Belli, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Flamiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Fleischmann è ridotto in « Flamiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5307)

N. 11419-5831.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Frank di Gregorio, nato a Trieste il 25 marzo 1894 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Franco»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Frank è ridotto in « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nu. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5308)

N. 11419-5828.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Frank di Gregorio, nato a Trieste il 20 giugno 1898 e residente a Trieste, via Raffineria, 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Franco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Frank è ridotto in « Franco ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Nives di Guido, nata il 12 novembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, il contificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato chi ».

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stavilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5309)

N. 11419-4334.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Filipcich fu Giuseppe, nato a Trieste il 5 agosto 1898 e residente a Trieste, Rozzol in Monte, 916, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Filippi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il coguome del sig. Giuseppe Filipcich è ridotto in « Filippi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Francesca Filipcich nata Stepancich fu Antonio, nata il 20 novembre 1906, moglie;
 - 2. Giuliana di Giuseppe, nata il 2 febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5310)

N. 11419-4877.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vincenzo Frankic di Vincenzo, nato a Sveto (Comeno) il 4 dicembre 1885 e residente a Trieste, via F. Corridoni, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Franchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vincenzo Frankic è ridotto in « Franchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Vittoria Frankic nata Svara di Francesco, nata il 24 dicembre 1882, moglie;
 - 2. Valeria di Vincenzo, nata il 18 settembre 1908, figlia;
 - 3. Vittorio di Vincenzo, nato il 2 marzo 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5311)

N. 11419-5155.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Dalia Glück fu Carlo, nata a Trieste il 3 ottobre 1899 e residente a Trieste, Riviera Barcola, 71, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fortuni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Dalia Glück è ridotto in « Fortuni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giorgio di Dalia, nato il 12 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(5312)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso alla borsa di studio « Società An. Ing. Nicola Romeo e C. » di Milano, per il conseguimento del diploma di perfezionamento nelle costruzioni aeronautiche presso la Regia scuola d'ingegneria di Torino per l'anno scolastico 1929-1930.

E' aperto un concorso per titoli alla borsa di studio « Società An. Ing. Nicola Romeo » per l'anno scolastico 4929-1930.

L'importo della borsa per il conseguimento del diploma nelle costruzioni aeronautiche presso la Regia scuola d'ingegneria di

Torino è di L. 6000 da corrispondersi al vincitore in sei rate di L. 1000 ciascuna durante l'anno scolastico previo nulla osta per ciascuna rata del direttore della Scuola d'ingegneria.

Qualora in qualsiasi epoca dell'anno scolastico mancasse il nulla osta in favore di qualcuno dei vincitori, il Ministero dell'aeronautica si riserva la facoltà di assegnare le rate rimanenti a coloro che nella graduatoria seguono i vincitori.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani che abbiano già conseguita la laurea in ingegneria in qualunque scuola di ingegneria del Regno non anteriormente al 1º luglio 1924.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti) non oltre il 5 novembre 1929 e dovranno essere corredate:

1º del certificato di cittadinanza italiana (debitamente legalizzato);

2º dei titoli accademici (diplomi originali o copie autentiche); 3º delle pubblicazioni a stampa di carattere scientifico o tecnico (in tre copie);

co (in tre copie);

4º dei certificati dei punti riportati negli studi superiori regolarmente compiuti e negli esami di laurea o di diploma:

larmente compiuti e negli esami di laurea o di diploma;
5º dei documenti (debitamente legalizzati) comprovanti gli
eventuali altri titoli scientifici o tecnici che il candidato possiede;
6º elenco dei documenti presentati.

Nella domanda dovranno essere chiaramente indicate le generalità e l'esatto domicilio del concorrente.

L'esame delle domande e la scelta del vincitore della borsa verrà fatta inappellabilmente da una Commissione nominata dal Ministero dell'aeronautica.

La Commissione potrà del pari stabilire che nessuno dei concorrenti sia meritevole del conferimento della borsa.

Roma, addì 4 ottobre 1929 - Anno VII

Il Ministro per l'aeronautica.
BALBO.

(5643)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso alla borsa di studio « Società An. Aeronautica d'Italia » di Torino, per il conseguimento del diploma di perfezionamento nelle costruzioni aeronautiche presso la Regia scuola d'ingegneria di Torino per l'anno scolastico 1929-1930.

E' aperto un concorso per titoli alla borsa di studio « Società An. Aeronautica d'Italia » per l'anno scolastico 1929-1930.

L'importo della borsa per il conseguimento del diploma nelle costruzioni aeronautiche presso la Regia scuola d'ingegneria di Torino è di L. 6000 da corrispondersi al vincitore in sei rate di L. 1000 ciascuna durante l'anno scolastico previo nulla osta per ciascuna rata del direttore della Scuola d'ingegneria.

Qualora in qualsiasi epoca dell'anno scolastico mancasse il nulla osta in favore di qualcuno dei vincitori, il Ministero dell'aeronautica si riserva la facoltà di assegnare le rate rimanenti a coloro che nella graduatoria seguono i vincitori.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani che abbiano già conseguita la laurea in ingegneria in qualunque scuola di ingegneria del Regno non anteriormente al 1º luglio 1924.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti) non oltre il 5 novembre 1929 e dovranno essere corredate:

1º del certificato di cittadinanza italiana (debitamente legalizzato);

2º dei titoli accademici (diplomi originali o copie autentiche); 3º delle pubblicazioni a stampa di carattere scientifico o tecnico (in tre copie);

4º dei certificati dei punti riportati negli studi superiori regolarmente compiuti e negli esami di laurea o di diploma;

5º dei documenti (debitamente legalizzati) comprovanti gli eventuali altri titoli scientifici o tecnici che il candidato possiede; 6º elenco dei documenti presentati.

Nella domanda dovranno essere chiaramente indicate le generalità e l'esatto domicilio del concorrente.

L'esame delle domande e la scelta del vincitore della borsa verrà fatta inappellabilmente da una Commissione nominata dal Ministero dell'aeronautica.

La Commissione potrà del pari stabilire che nessuno dei concorrenti sia meritevole del conferimento della borsa.

Roma, addi 4 ottobre 1929 - Anno VII

Il Ministro per l'aeronautica: BALBO.

(5644)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso alla borsa di studio « Maggiore Carlo Del Prete » per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica presso la Regia scuola d'ingegneria di Roma per l'anno scolastico 1929,1930.

E' aperto un concorso per titoli alla borsa di studio « Maggiore Carlo Del Prete » istituita dalla Società Isotta Fraschini di Milano per l'anno scolastico 1929-1930.

L'importo della borsa per il conseguimento della laurea in inge-gneria aeronautica presso la Regia scuola d'ingegneria di Roma è di L. 6000 da corrispondersi al vincitore in sei rate di L. 1000 ciascuna durante l'anno scolastico prévio nulla osta, per ciascuna rata, del direttore della Scuola d'ingegneria.

Qualora in qualsiasi epoca dell'anno scolastico mancasse il nulla osta in favore di qualcuno dei vincitori, il Ministero dell'aeronautica si riserva la facoltà di assegnare le rate rimanenti a coloro che nella graduatoria seguono i vincitori.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani che abbiano già conseguita la laurea in ingegneria in qualunque scuola di ingegneria del Regno non anteriormente al 1º luglio 1924.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti) non oltre il 5 novembre 1929 e dovranno essere corredate:

1º del certificato di cittadinanza italiana (debitamente legalizzato);

20 dei titoli accademici (diplomi originali o copie autentiche); 3º delle pubblicazioni a stampa di carattere scientifico o tecnico (in tre copie);

4º dei certificati dei punti riportati negli studi superiori rego-

larmente compiuti e negli esami di aurea o di diploma;

5º dei documenti (debitamente legalizzati) comprovanti gli eveniuali altri titoli scientifici o tecnici che il candidato possiede; 6º elenco dei documenti presentati.

Nella domanda dovranno essere chiaramente indicate le generalità e l'esatfo domicilio del concorrente.

L'esame delle domande e la scelta del vincitore della borsa verrà fatta inappellabilmente da una Commissione nominata dal Ministero dell'aeronautica.

La Commissione potrà del pari stabilire che nessuno dei concorrenti sia meritevole del conferimento della borsa.

Roma, addl 4 ottobre 1929 - Anno VII

Il Ministro per l'aeronautica: BALBO.

(5645)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso alla borsa di studio « Società An. Fiat » per il conse-guimento della laurea in ingegneria aeronautica presso la Regia scuola di ingegneria di Roma per l'anno scolastico 1929:1930.

E' aperto un concorso per titoli alla borsa di studio « Società An, Fiat » istituito dalla Società anonima Fiat di Torino per l'anno scolastico 1929-1930.

L'importo della borsa per il conseguimento della laurea in inge gneria aeronautica presso la Regia scuola di ingegneria di Roma è di L. 6000 da corrispondersi al vincitore in sei rate di L. 1000 ciascuna durante l'anno scolastico previo nulla osta per ciascuna rata del direttore della Scuola di ingegneria

Qualora in qualsiasi epoca dell'anno scolastico mancasse il nulla osta in favore di qualcuno dei vincitori, il Ministero dell'aero-

nautica si riserva la facoltà di assegnare le rate rimanenti a coloro che nella graduatoria seguono i vincitori.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani che abbiano già conseguita la laurea in ingegneria in qualunque scuola di ingegneria del Regno non anteriormente al 1º luglio 1924.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti) non oltre il 5 novembre 1929 e dovranno essere corredate:

1º del certificato di cittadinanza italiana (debitamente legalizzato);

2º dei titoli accademici (diplomi originali o copie autentiche); 3º delle pubblicazioni a stampa di carattere scientifico o tecnico (in tre copie);

4º dei certificati dei punti riportati negli studi superiori regolarmente compiuti e negli esami di laurea o di diploma;

5º dei documenti (debitamente legalizzati) comprovanti gli eventuali altri titoli scientifici o tecnici che il candidato possiede; 6º elenco dei documenti presentati.

Nella domanda dovranno essere chiaramente indicate le gene-

ralità e l'esatto domicilio del concorrente. L'esame delle domande e la scelta del vincitore della borsa verrà fatta inappellabilmente da una Commissione nominata dal Ministero dell'aeronautica.

La Commissione potrà del pari stabilire che nessuno dei concorrenti sia meritevole del conferimento della borsa.

Roma, addi 4 ottobre 1929 - Anno VII

Il Ministro per l'aeronautica: BALBO.

(5646)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi del gruppo A dell'Amministrazione dell'interno.

> IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Visto il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1913, n. 614:

Visto il R. decreto 28 settembre 1929 che autorizza, in deroga al divieto sancito dal R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457, ad indire un concorso per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi del gruppo A dell'Amministrazione dell'interno;

Decreta:

E' indetto un concorso per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi del gruppo A dell'Amministrazione dell'interno, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopra citate e nelle seguenti.

Art. 2.

Durante il periodo di prova, non inferiore ai sei mesi, ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile lordo di lire 700 per il periodo fino al 30 giugno 1930 e di L. 800 per il periodo successivo, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo.

Art. 3.

Per potere essere ammessi al concorso i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono e non oltre il 15 novembre 1929 i seguenti documenti:

1º domanda in carta da bollo da L. 3;

2º atto di nascita.

Sono esclusi dal concorso i minori degli anni 18 e coloro che hauro oltrepassato il 30º anno di età alla data del presente decreto, fermi restando i limiti di età stabiliti per gli ex combattenti e gli invalidi di guerra, giusta gli articoli 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;
3º certificato attestante che il candidato è cittadino italiano col

godimento dei diritti politici.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato ai fini del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtu di decreto Reale;

4º certificato di buona condotta;

5º certificato penale;

6º certificato medico;

7º certificato di esito di leva;

8º diploma originale, o copia autentica, di laurea in giurisprudenza o di titolo equipollente a termini delle disposizioni vigenti;

9º tessera di iscrizione al Partito Nazionale Fascista da parte

degli aspiranti che ne sono in possesso;

10° documenti che dimostrino il possesso di requisiti, i quali conferiscano eventualmente ai candidati ex combattenti ed invalidi di guerra diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi.

Art. 4.

Restano fermi il diritto degli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e la quota dei posti riservati agli ex combattenti a sensi dell'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, con le riduzioni e le precedenze all'uopo prescritte.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, gli aspiranti do-

vranno, a corredo della domanda di ammissione al concorso, alle-

gare i documenti comprovanti il loro titolo.

Art. 5.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni 13, 14, 16 e 17 dicembre 1929.

Art. 6.

Gli esami verteranno sulle seguenti materie:

1. Diritto civile.

2. Diritto costituzionale.

3. Diritto amministrativo.

4. Economia politica e scienza delle finanze.

5. Diritto penale (libro 1º) e procedura penale.

6. Diritto commerciale.

7. Nozioni di diritto corporativo.

- 8. Nozioni sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato.
 - 9.-a) Legge elettorale politica.

b) Legislazione sulla stampa.

- c) Legislazione sulle relazioni con la Santa Sede. d) Ordinamento e attribuzioni del Consiglio di Stato.
- e) Attribuzioni della Giunta provinciale amministrativa in se-
- de giurisdizionale.
 - f) Legge sul contenzioso amministrativo.
 - g) Legge sui conflitti di attribuzione.
 - h) Legge comunale e provinciale e relativo regolamento.
- i) Leggi sull'ordinamento podestarile e sul nuovo ordinamento della amministrazione provinciale.

 l) Ordinamento e attribuzioni della Corte dei conti.

 m) Legge e regolamento di pubblica sicurezza.

 n) Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di assisten-

- za e beneficenza.
 - o) Legislazione sull'Opera Nazionale Balilla.
- p) Legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento.
- q) Linee generali del sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.
- r) Nozioni generali sulla tutela dell'igiene e della sanità pub-

s) Leggi sulle opere pubbliche.

t) Disposizioni legislative sull'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia.

10. Una lingua straniera (francese, inglese, tedesco) a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma, gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4.

Art. 7.

Il Prefetto capo dell'Ufficio del personale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 29 settembre 1929 - Anno VII

p. Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: ARPINATI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi del gruppo B dell'Amministrazione dell'interno.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione per l'interno approvato con R. decreto 2 febbraio 1913, nu-

mero 614;
Visto il R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457;

Visto il R. decreto 28 settembre 1929, che autorizza ad indire un concorso per l'assunzione di 50 alunni del gruppo B nell'Amministrazione civile dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi del gruppo B dell'Amministrazione dell'interno, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopra citate e nelle seguenti.

Art. 2.

Durante il periodo di prova, non inferiore ai sei mesi, ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile lordo di L. 600 per il periodo fino al 30 giugno 1930 e di L. 700 per il periodo successivo, oltre la aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo.

Art. 3.

Per potere essere ammessi al concorso i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono e non oltre il 15 novembre 1929, i seguenti documenti:

1º domanda in carta da bollo da L. 3;

2º atto di nascita dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 18 e non ha oltrepassato quella di 30 alla data del presente decreto. Restano fermi i limiti di età stabiliti per gli ex combattenti e gli invalidi di guerra, giusta gli articoli 42 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;

3º certificato attestante che il concorrente è cittadino italiano

col godimento dei diritti politici.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato ai fini del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4º certificato di buona condotta;

5º certificato penale;

6º certificato medico;

7º certificato di esito di leva;

8º diploma originale, o copia autentica, di ragioniere rilasciato da un istituto tecnico del Regno o diploma corrispondente rilasciato a termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054; 9º tessera di iscrizione al Partito Nazionale Fascista da parte

degli aspiranti che ne sono in possesso;

10º documenti che dimostrino il possesso di requisiti, i quali conferiscano eventualmente ai candidati ex combattenti ed invalidi. di guerra diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi.

Art. 4.

Restano fermi il diritto degli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e la quota dei posti riservati agli ex combattenti a sensi dell'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio

1926, n. 48, con le riduzioni e le precedenze all'uopo prescritte.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, gli aspiranti dovranno, a corredo della domanda di ammissione al concorso, allegare i documenti comprovanti il loro titolo.

Art. 5.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni 9, 10 e 11 dicembre 1929.

Art. 6.

Gli esami verteranno sulle seguenti materie:

- 1. Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo italiano.
- 2. Nozioni di economia politica e di scienza delle finanze.
- 3. Ragioneria ed aritmetica applicata.

Prove orali:

- 1. Le materie delle prove scritte.
- 2. Nozioni sull'ordinamento corporativo.
- 3. Diritto civile: libro I del Codice Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni - Delle obbligazioni e dei contratti in genere - Delle prove - Della prescrizione.
- 4. Diritto commerciale Dei commercianti Delle società commerciali - Dei libri di commercio - Della cambiale e degli altri principali titoli di credito - Del fallimento.
 5. Lingua francese - traduzione dall'italiano in francese.

Art. 7.

Il Prefetto capo dell'Ufficio del personale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 29 settembre 1929 - Anno VII

p. Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: ARPINATI.

(5647)

MINISTERO DELL'INTERNO

Proroga della data di esami del concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di gruppo B dell'Amministrazione dell'interno.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale in data 29 settembre 1929, con cui è stato indetto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di gruppo B nell'Amministrazione dell'interno e stabilito che gli esami scritti avessero luogo in Roma nei giorni 9, 10 e 11 dicembre 1929;

Decreta:

Gli esami scritti del concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di gruppo B nell'Amministrazione dell'interno, indetto con decreto Ministeriale 29 settembre 1929, anzichè nei giorni 9, 10 e 11 dicembre 1929, avranno luogo in Roma nei giorni 19, 20 e 21 dicembre 1929.

Il Prefetto capo dell'Ufficio del personale è incaricato della esccuzione del presente decreto.

Roma, addi 11 ottobre 1929 - Anno VII

p. Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: ARPINATI.

(5649)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Costituzione del Consorzio di trasformazione fondiaria del bacino del torrente Locone in provincia di Bari.

Con R. decreto 16 maggio 1929 registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1929 al registro 9, foglio 245, è stato costituito il Consorzio di trasformazione fondiaria del bacino del torrente Locone in provincia di Bari.

A far parte della Deputazione provvisoria dell'ente sono stati chiamati i signori: Bucci ammiraglio Umberto, Barbera geometra Nicola Luigi, Berardi Luigi, Liuzzi Marzio, Rossi avv. Fabrizio, Illuzzi ing. Giuseppe, D'Amelio dott. Savino, principe Antonio Alliata,

(5636)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Soppressione di servizio fonotelegrafico e attivazione di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 30 settembre 1929-VII, venne soppresso il servizio fonotelegrafico e attivato il servizio telegrafico nella ricevitoria postale di Rocca di Cave, in provincia di Roma, con orario limitato di giorno.

(5638)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 214.

Media dei cambi e delle rendite

del 10 ottobre 1929 - Anno VII

1	1	-
Francia	Belgrado.	
Svizzera 369.07	Budapest (Pengo)	3.34
Londra 92.923	Albania (Franco oro).	366
Olanda 7.681	Norvegia	5.1)
Spagna 283.63	Russia (Cervonetz)	98
Belgio 2.664	Svezia	5.125
Berlino (Marco oro) . 4.556	Polonia (Sloty)	214.25
Vienna (Schillinge) . 2.688	Danimarca	5.10
Praga 56.57		
Romania 11.35	Rendita 3.50 %	66.80
•	Rendita 3.50 % (1902).	61.50
Peso argentino Oro 18.20 Carta 7.98	Rendita 3 % lordo	39.65
New York 19.10	Consolidato 5 %	78.29
Dollaro Canadese . 18.86	Obbligazioni Venezie	
Oro	3.50 %.	71.50
•		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento del mezzo foglio di compartimenti semestrali di certificato di rendita consolidato 5 %.

(1ª pubblicazione).

Avviso n. 58.

Si rende noto ai sensi e per gli effetti dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, che è stato denunziato a questa Amministrazione lo smarrimento del mezzo foglio di compartimenti semestrali del certificato consolidato 5 % n. 69829, di L. 235 di rendita annua, intestato a Giordano Olimpia di Sebastiano moglie di Pistonato Roberto di Vittorio, domiciliato in Cuneo, ipotecato a favore dello Stato per cauzione dovuta da Turazza Mario fu Domenico.

Trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione senza che siano intervenute opposizioni da parte di chi v'abbia interesse, sarà dato corso all'operazione chiesta su detta rendita dagli eredi della titolare.

Roma, 8 ottobre 1929 - Anno VII

p. Il direttore generale: BRUNI.

(5639)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 20

=									<u> </u>				al 10	FFERENZE la situazione settembre 1929 gliala di lire)
	ATTI	V	о.										ļ	
	Oro in cassa	•	•	N	•		•		•		E,	5, 171, 504, 570.63	+	12, 283
	Crediti su l'estero , , , , ,	di	Ban	che d	• ester			3,485 1,538				5,023,654,738.27	+++++	16, 295 51 16, 346
			Ris	erva	tota	ıle	B)			*	L.	10, 195, 159, 308.90	+	28,629
	Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato	×	*	×	×		×	*			Þ	1,813,136,661.32	-	11,525
	Cassa	×	¥	4	×	•	€	*	e:		*	233, 609, 421.83		2,271
	Portafoglio su piazze italiane.	a	£	E	•	•		•	E	•	D	3,699,460,371.47	-	32,834
	Effetti ricevuti per l'incasso	Ŧ			•	¥	M	*	•	*	»	4,866,459.72		1, 100
	Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli gara. e cartelle fondiarie	e Dut	ı da	, 110 Si	iaio •		L.	1,489	, 971	, 3 18	. 66		+	14,970
	su sete e bozzoli	z					»		596	, 629	. 65		_	1
							-					1,490,567,938.31	+	14,971
	Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di pro	prie	età d	lella 1	Ban	ca		¥	=		L.	1,065,058,709.37	+	1,499
	Conti correnti attivi nel Regno:							<i>P</i> 7.1	~0.4	-10	10			16, 966
	prorogati pagamenti alle stanze di compensi	azıc	me	k . !	4	K	L.			, 746 , 927				2, 395
	CTOLL . 3 A A A A A A A A A A A A A A A A A A	,	•	•	×	A .	´ -	101	., 000	, 921	. 20	173, 403, 673.42	-	14,571
	Credito di interessi per conto dell'Istituto di lic	ruic	lazio	ni	_						L.	455, 858, 632.06		
	Azionisti a saldo azioni . z z			•	E.	2	 80	_	- *	•	x 0	200,000,000 —		_
	Immobili per gli uffici ĸ 🕷 🛪 🕏 🔻	·	2	x	4	*	¥	•	*	¥	*	151,008,560.46	+	303
	Istituto di liquidazioni	. .	7	ĸ ,	*	#	ð:	•		•	æ	897, 522, 382.42		
	Partite varie:							20		000				
	Fondo di dotazione del Credito fondiario . Impiego della riserva straordinaria	ĸ	*	*	-	•	L.			,000 ,000				-
	Impiego della riserva speciale azionisti		*	• i		•	, D			, 00 0 , 437				_
	Impiego fondo pensioni		*				»՝			, 1 01 , 423				
	Debitori diversi , p z z z z	e.	2	2	-	•	'n	1, 140				 		26, 438
									,	,		1,446,181,645.06	_	26, 438
	Spese ,	T.		4							L.	128, 576, 915.87	+	827
	_										L.	21, 954, 410, 680.21	-	
	Depositi in titoli e valori diversi .	E			×	n		ĸ			, ,	26,004,853,848.37		760, 390
	•										J.,	47,959,264,528.58	-	_
	Partite ammortizzate nei passati esercizi	a			_		_	_		_	»	179, 179, 182.67		252
	raine ammornizzane nei passan eserciai .	r	ĸ	· ·	-	S			•	•				
				Tota	LE (JENE	кМ	.L	•	ĸ	L.	48, 138, 443, 711.25		803, 153
												I .	i	

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 14 marzo 1929).

Il Governatore: Stringher

D'ITALIA

- Versato L. 300,000,000

settembre 1929 (VII)

		DIFFERENZE con la situazione al 10 settembre 1929 (migliala di lire)
PASSIVO:		
Circolazione dei biglietti L.	16, 535, 657, 4 00 —	93,668
Vaglia cambiari e assegni della Banca	448,670,661.78	+ 30,986
Depositi in conto corrente fruttifero	1, 140, 892, 225.73	
Conto corrente del Regio tesoro	300,000,000 -	
L.	18, 425, 220, 287.51	55,290
Capitale	500,000,0 00 –	_
Massa di rispetto	100,000,000 =	
Riserva straordinaria patrimoniale	32,500,000 —	
Conti correnti passivi	19, 198, 291.76	1,945
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato		+ 763
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'I-	1, 123, 824, 169.49	
stituto di liquidazioni)	220,000,0 00 —	-
Partite varie: Riserva speciale azionisti . , , , , , , . L. 59,981,136.94		_
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici > 46,000,000 —		
Creditori diversi	÷	11,995
7,040,402,072.42	1,146,433,209.38	11,995
Rendite.	387, 234, 722.07	+ 22,066
Utili netti dell'esercizio precedente		
	•	
L.	21,954,410,680.21	-
Depositanti	26,004,853, 848.37	76 0, 390
· L, -	47, 959, 264, 528.58	-
Partite ammortizzate nei passati esercizi	179, 179, 182.67	
<u> </u>		-
TOTALE GENERALE L.	48, 138, 443, 711.25	S03, 153

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 55.33 %.

p. Il ragioniere generale: RIPETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

1ª Pubblicazione.

(Elenco n. 14).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1				
Cons. 5 %	116718	50 —	Carmelingo Carmelina fu Felice, minore sotto la p. p. della madre Panicali Elisa ved. di Carmelingo Felice, dom. a Napoli.	Carmerlingo Maria-Carmelina fu Felice, minore sotto la p. p. della madre Panicali Elisa, ved. di Carmerlingo Felice, dom. a Napoli.
3.50 %	823617	136.50	Brunetti Glicerio fu Michele, dom, a Campo- basso; con usuf. vital. a Brunetti <i>Luisa</i> fu Glicerio, dom: a Oratino (Campobasso).	Intestata come, contro, con usuf, vital, a Brunctti <i>Maria-Luisa</i> fu Glicerio, dom. co- me contro.
•	45416 5	140 —	Alotto Silvio di Serafino, dom. a S. Antonino di Susa (Torino).	Alotto Silvio di Serafino, minore sotto la p. p. del padre, dom. come contro.
Cons. 5 %	462052	2,12 . —	Spinosa Luisa fu Aniello, moglie di Cantalu- po Salvatore, dom. a Napoli, vincolata.	Spinosa Maria-Luisa fu Aniello, moglie ecc. come contro.
•	204802	525 —	Maitilasso Grazia-Maria fu <i>Antonio</i> , moglic di Basile Angelo, dom. a Troía (Foggia) vincolata.	Majtilasso Grazia-Maria fu Giovanni, moglie ecc come contro
•	442945	160 —	Ferrarone Luigi di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Candelo (Novara); con usuf. ad Orso Valentina fu Giuseppe, ved. di Ferrarone Antonio, dom. a Candelo (Novara).	Ferrarone Luigi di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Candelo (Novara); con usufrutto ad Orso Francesca fu Giuseppe, ved. di Ferrarone Antonio dom. a Candelo (Novara).

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 5 ottobre 1929 - Anno VII

p. Il direttore generale: BRUNI.

(5286)